

*Formazione regionale del personale infermieristico del territorio
finalizzata a potenziare un approccio orientato all'infermieristica di famiglia o comunità (DGR 1123/2023)*

IL REFERENTE DELLA FORMAZIONE SUL CAMPO AD UN APPROCCIO ORIENTATO ALL'INFERMIERISTICA DI FAMIGLIA O COMUNITÀ

26 febbraio 2026

Aula Crociera, Villa Nievo Bonin Longare - Via Europa Unità 22, Montebelluna (VI)

Razionale

La definizione dei Servizi di Infermieristica di Famiglia o Comunità è stata uno dei passaggi cruciali per rendere operativa la riforma del territorio il cui scopo, oltre a garantire la prossimità delle cure, è quello di rendere più resilienti gli individui, le famiglie, le comunità, attraverso l'impiego di un approccio proattivo e il coinvolgimento di persone e gruppi nel mantenimento della salute.

Per sostenere la diffusione e il consolidamento della riforma, è fondamentale che tutto il personale sanitario, prioritariamente gli infermieri che operano nei diversi servizi territoriali, siano promotori dell'attuazione dell'approccio orientato alla famiglia e comunità. Allo scopo è stato progettato un percorso di formazione rivolto a tutti gli infermieri territoriali costituito da 100 ore di formazione a distanza e 100 ore di formazione sul campo. Durante la formazione sul campo, agli infermieri viene chiesto di applicare approccio e metodi dell'infermieristica di famiglia o comunità agli assistiti e ai loro caregiver e famiglie abitualmente presi in carico.

Questa fase della formazione richiede la presenza di Referenti della formazione sul campo che hanno la funzione di offrire consulenza ai colleghi infermieri nell'applicazione dell'approccio orientato alla famiglia o comunità alla gestione di casi.

Gli obiettivi della formazione residenziale rivolta ai Referenti della formazione sul campo sono:

1. conoscere i Servizi di Infermieristica di Famiglia o Comunità secondo il modello professionale e organizzativo veneto;
2. conoscere il progetto formativo regionale degli infermieri del territorio per riorientare l'assistenza verso la comunità e la famiglia;
3. facilitare il riorientamento degli infermieri del territorio ad un approccio alla famiglia o comunità durante le esperienze di formazione sul campo;
4. attivare tecniche tutoriali per facilitare l'apprendimento dall'esperienza.

Target

Si compone di due gruppi, il primo in presenza, il secondo collegato da remoto per una parte della giornata.

A. Referenti della Formazione sul Campo di cui alla DGR 1123/2023 individuati dalle Aziende ULSS, come da tabella seguente.

Azienda ULSS	Ricognizione infermieri referenti della FSC - rilevazione al 05.01.2026
1 Dolomiti	2
2 Marca Trevigiana	4
3 Serenissima	4
4 Veneto Orientale	7
5 Polesana	4
6 Euganea	20
7 Pedemontana	2
8 Berica	17
9 Scaligera	10
TOTALE	70

B. Direzioni Professioni Sanitarie e Incaricati di Funzione Organizzativa delle UO/servizi di appartenenza degli IT che partecipano alla formazione a distanza "Formazione regionale del personale infermieristico del territorio finalizzata a potenziare un approccio orientato all'infermieristica di famiglia o comunità - DGR 1123/2023" (circa 100).

Durata e modalità di svolgimento

Target A: dalle 09:00 alle 17:00 in modalità residenziale;

Target B: dalle 10:00 alle 13:00 in collegamento da remoto.

Accreditamento ECM: **Accreditato ECM** per infermieri target A

Orario	Argomento/Titolo intervento	Contenuti	Docenti	Metodologia didattica
8.30 - 9.00	Registrazione partecipanti			
9.00-9.15	Introduzione	Introduzione ai lavori: - obiettivi della giornata di formazione	Claudio Costa	Lezione Frontale
9.15-9. 50	Il modello veneto dell'infermieristica di famiglia o comunità: i SIFoC	I SIFoC, target di utenza, modello organizzativo e professionale, standard. Le azioni a supporto per la diffusione dell'approccio orientato all'infermieristica di famiglia o comunità: la formazione degli IT.	Elena Fanton	Lezione Frontale
9.50-10.00	Spazio per quesiti, discussione e confronto		Fanton Costa	Discussione in plenaria
10.00-10.30	Orientare gli infermieri del territorio verso la famiglia e la comunità	Qual è l'approccio atteso dagli IT in un contesto di territorializzazione della cronicità: - orientamento alla presa in cura integrata anziché alla prestazione/bisogno contingente; - valorizzazione del contesto (famiglia/caregiver/reti di prossimità); - Orientamento alla prevenzione e alla proattività	Longhini Jessica	Lezione Frontale
10.30-10.45	Spazio per quesiti, discussione e confronto		Fanton Longhini	Discussione in plenaria
10.45-11.00	Pausa caffè			
11.00-12.00	Il referente FSC: strategie per offrire consulenza e supervisione	- Consulenza e supervisione come leve per lo sviluppo professionale. - Strategie per facilitare la riflessione e l'apprendimento dall'esperienza in sessioni individuali e di gruppo: o porre domande, o condurre briefing e debriefing o offrire feedback costruttivi.	Randon Giulia	Lezione Frontale
12.00-12.10	Spazio per quesiti, discussione e confronto		Fanton Randon	Discussione in plenaria
12.10-13.00	Applicare le strategie di consulenza su quadri assistenziali percepiti come complessi	Applicazione pratica delle strategie di consulenza e supervisione (domande aperte, debriefing, feedback) su situazioni assistenziali complesse che prevedono: valutazione dei bisogni individuali e familiari con applicazione di strumenti di valutazione specifici per fragilità, aderenza terapeutica, engagement, relazioni familiari...; costruzione del progetto educativo rivolto all'individuo e/o alla famiglia/caregiver; definizione e valutazione degli esiti/outcome attesi.	Jessica Longhini	Lezione Frontale
13.00-14.00	Pausa pranzo			

Orario	Argomento/Titolo intervento	Contenuti	Docenti	Metodologi a didattica
14.00-14.15	Introduzione all'attività		Elena Fanton	
14.15-15.00	Il Referente della Formazione sul Campo ad un approccio orientato all'infermieristica di famiglia o comunità: confronto operativo	Lavoro di gruppo: 8 gruppi interaziendali lavorano su 1 caso di richiesta di consulenza per una sessione di supervisione di gruppo rispetto a: - valutazione dei bisogni individuali e familiari con applicazione di strumenti di valutazione specifici per fragilità, aderenza terapeutica, engagement, relazioni familiari... - costruzione del progetto educativo rivolto all'individuo e/o alla famiglia/caregiver - riconoscimento di situazioni che necessitano di approccio integrato con altri professionisti - definizione degli esiti/outcome attesi	Jessica Longhini Giulia Randon	Lavoro in piccolo gruppo 8 gruppi da 10
15.00-16.00		Presentazione dei risultati degli 8 gruppi Discussione con gli esperti	Longhini Randon	Modalità interattiva digitali (Wooclap) Discussione e confronto in plenaria
16.00-16.30	Conclusioni		Fanton Costa	Discussione e confronto in plenaria
16.30-17.00	Test di valutazione			